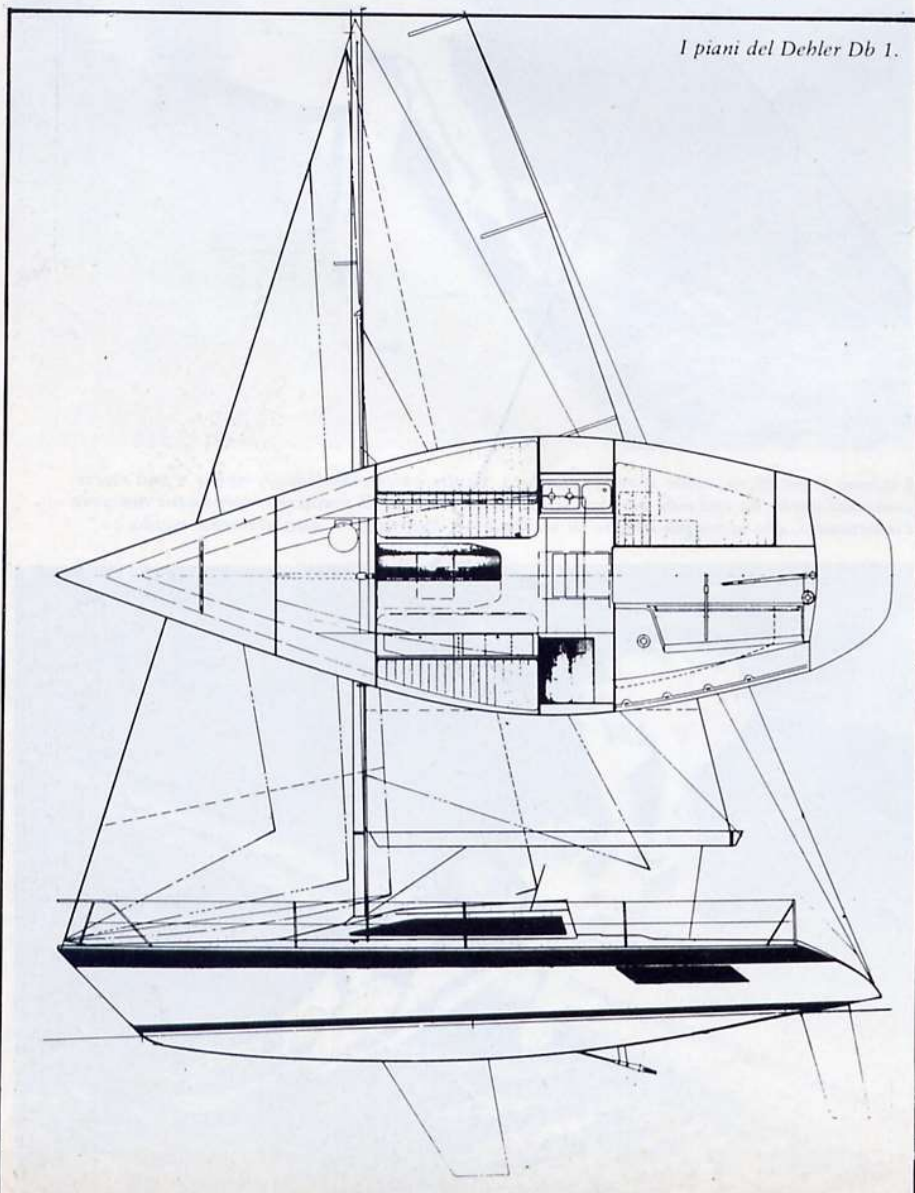


## Le prove di vela e motore



# Dehler Db, una tedesca nata per vincere

*Questo 3/4 tonner disegnato dall'olandese Van der Stadt ha già ottenuto prestigiosissimi risultati in campo internazionale. Eccellenti prestazioni soprattutto nelle andature portanti. Nonostante la super attrezzatura rimane uno scafo alla portata di molti. Estremamente razionale la disposizione di tutte le manovre.*



I piani del Dehler Db 1.

Se devo essere sincero il giorno che mi è stato chiesto di fare la prova del Dehler Db 1 mi sentivo un po' come un appassionato di automobilismo al quale viene offerto un giro sulla Ferrari di Pironi. Questo non perchè io abbia un rapporto particolare col cantiere tedesco, ma più semplicemente perchè avevo già avuto modo di ammirare il Db 1 in regata e vi confesso che mi era piaciuto molto. Nonostante questo, il giorno della prova la mia proverbiale obbiettività (o almeno credo) mi ha fatto dimenticare antichi amori e premature passioni. A parte gli scherzi credo veramente che nessuno possa negare il fatto che il Db 1 sia una bella barca con la quale in regata si va per vincere. A confortare questa tesi ci sarebbe una sfilza di risultati, in campo nazionale e internazionale, che però tralascio per motivi di spazio.

### Come una deriva

Purtroppo quando sono uscito col Db 1 sul Lago Maggiore il vento era soltanto un'impressione, situazione del resto abbastanza frequente quando si decide di andare a provare una barca.

Impavidi e fiduciosi abbiamo subito dato lo spi, ovviamente quello leggero e anche senza vento o quasi ho avuto la prima conferma che la mia buona predisposizione nei confronti del Db 1 non era dei tutto infondata. Il lasco sembra essere proprio pane per i suoi denti. Sulla raffica si comporta esatta-



mente come un FD, partendo in planata e sfruttando al massimo anche l'ultimo refolo. Stessa cosa succede senza spi e con solo il genoa leggero. La sensibilità sul timone è ottima, favorita da una barra che dà nello stesso tempo una strana sensazione di solidità, leggerezza e precisione. Anche di bolina il Db 1 ha il comportamento tipico delle derive con in più la possibilità di stringere molto il vento senza perdere troppo in velocità e senza eccessivi sbandamenti.

Ho comunque notato che all'inizio è meglio fargli prendere il passo stando un po' più laschi e stringere poi, man mano che acquista velocità, lavorando un pochino di timone per correggere la leggera tendenza all'orza. Il Db 1 è nato come barca da vento; è ovvio quindi che, con quella specie di brezzettina, avesse qualche difficoltà nel rendimento di bolina.

Un'altra cosa che mi ha impressionato, sempre riguardo alle sue prestazioni, è la sua velocità a motore, cosa abbastanza strana per una barca a vela e in particolare per una barca a vela da regata come questa. Si vede che le sue linee d'acqua ben si adattano anche alla propulsione meccanica.

### Una super attrezzatura

Ma veniamo alla parte senza dubbio più interessante del Db 1 e cioè la sua attrezzatura e la disposizione delle manovre in coperta. Albero e boma (molto robusto) sono della Petterson Briand. L'albero a due ordini di crocette è di dimensioni giuste senza essere nè troppo esile nè troppo grande. Anche con poco vento ho notato un'ottima flessione a partire dalle ultime crocette fino alla testa, grazie anche ad una ben fatta e graduale tesatura delle sartie.

Tutte le manovre dell'albero sono rinviate in pozzetto con un passaggio sotto tuga molto ben studiato che non intralcia i movimenti dell'equipaggio. In coperta due barber per i genoa, anch'essi con rinvii in pozzetto, e due rotaie longitudinali per lato per fiocchi e fiocchetti. I sei verricelli sono della Lewmar, tutti selftailing, quattro a due velocità da 30 pollici per drizze e volanti e due da 40 pollici per le scotte. Le volanti sono a coppia, una alta e una bassa, che credo, ma occorrerebbe

Una ripresa del Db 1 in bolina. L'armamento è a 7/8 con doppie sartie volanti e albero rastremato a due ordini di crocette. Per il gioco delle volanti alte sono sistemati a poppa due Lewmar Selftailing da 30 pollici. Per le volantine invece si lavora su due autostruzzanti in modo da renderle indipendenti. Da notare la sistemazione del tangone, al centro della prua, fra la base dell'albero e il pulpito.



*Il Db 1 in navigazione sotto spi. Db 1 è un progetto dello studio olandese Van der Stadt and Partners. Di barche da regata da questo studio non ne escono molte, ma quando escono la loro competitività è fuori discussione. Db 1 è una barca per venti medio forti ma nelle andature larghe sa sfruttare al meglio anche i refoli.*

*Una ripresa del generoso specchio di poppa del Db 1. In basso le due uscite per le volanti e al centro l'uscita per lo strallo di poppa. Per far lavorare meglio le volanti il pulpito di poppa è costituito da due cime che mediante un bozzello possono essere tesate o allentate a seconda della necessità.*





# Dehler Db

Questo è il quadrato del Db 1 con le due diverse soluzioni per la regata o per la crociera. Sulla sinistra la soluzione regata col divanetto alzato e i gavoncini a portata di mano per ogni necessità. Sulla destra la soluzione crociera con divano abbassato che di notte diventa una comoda cuccetta.

sperimentarlo, siano di uso abbastanza raro. Gli stopper, numerosissimi, uno per ogni rinvio, sono della Easy Lock.

Il pozzetto, abbastanza spazioso è autosvuotante e dotato di un gavone apposito per la zattera. Un'ultima particolarità in coperta è la falchetta presente solo nella parte più a prua abbattibile a seconda delle necessità.

A dire il vero non ho ben capito l'utilità di questa trovata, ma penso che si tratti più che altro del famoso piacevole tocco personalizzante tipico degli architetti nautici. Comunque a parte questi piccoli particolari la coperta del Db 1 resta una delle più attrezzate e razionali coperte che io abbia mai visto.

## Quadrato trasformabile

Anche gli interni del Db 1 sono molto funzionali: è incredibile come in pochi minuti il quadrato possa trasformarsi da comoda dinette ad enorme sala vele, in caso di regata. I posti letto sono sei, due a poppa molto spaziosi e quattro nel quadrato. Possono comunque diventare anche otto con un opportuno arredamento nella sala vele di prua. Locale toilette dignitoso, col suo lavabo abbattibile e WC marino classico; cucinotto con blocco, lavello e fornelli, tutto basculante, tavolo da carteggio di dimensioni giuste. Il tutto è rifinito con cura anche se sull'arredamento e soprattutto sul tessuto tipo moquette che riveste il cielo del quadrato avrei qualche appunto da fare.

### Qualità tecniche più spiccate

Ottima attrezzatura e disposizione delle manovre  
Sensibilità del timone  
Notevoli prestazioni nelle andature larghe

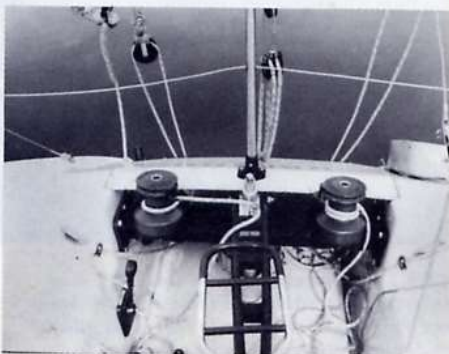
### Possibili miglioramenti

Arredamenti interni  
Tambucci più marini

### Considerazioni sul prezzo

Considerata l'attrezzatura, interessante

Un particolare delle manovre rinviate in pozzetto. Al centro i due stopper a tre vie per drizze, borose, cunningan e wang. Sulla sinistra i rinvii del barber e dei due carrelli. Intelligente l'adozione dei barber haul insieme alle rotaie longitudinali: i primi per i genoa, le seconde per fiocchi e fiocchetti.

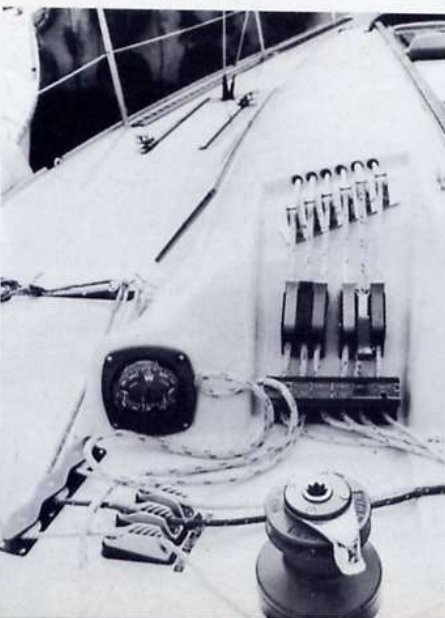


La parte poppiera del pozzetto con i due Lewmar Selftailing per il gioco delle volanti. Tutto il bozzellame è della Harken mentre il carrello della rotaia del trasto della randa è dell'australiana Ronstan. In basso a sinistra, la leva dei comandi motore posta subito a poppa della pompa di sentina.

Il motore, un Farymann di 16 cavalli molto silenzioso, è posto sotto la scaletta di discesa. Una volta tolta quest'ultima il motore è praticamente tutto alla luce e permette un ottimo accesso ad ogni suo minimo particolare (accorgimento studiato per la gioia dei meccanici).

In conclusione, tranne qualche critica che ho dovuto necessariamente fare per non smentire l'obiettività immo-destamente decantata all'inizio, il Db 1 è proprio una signora barca, sotto tutti gli aspetti.

Marco Paleri



## Scheda tecnica

Imbarcazione: 3/4 Tonner Db 1  
Cantiere: Dehler Yachts  
Distributore: Omnipel - Via V. Emanuele - Monza (MI)  
Progettista: E.G. Van der Stadt

## Generalità

Materiale di costr.: Vetroresina + Kevlar  
Lunghezza f.t.: metri 10,10  
Lunghezza al gall.: metri 8,10  
Larghezza massima: metri 3,40  
Immersione: metri 1,89  
Deriva: fissa  
Dislocamento: chilogrammi 3.300  
Zavorra: chilogrammi 1.600  
Superficie velica  
Randa + Genoa: metri quadri 63,00  
Tipo di attrezzatura: sloop  
Altezza sull'acqua: metri 15,29  
Rating (se da regata): piedi 24,4  
Prezzo base (esclusa IVA 18%): Lire 64.750.000  
Omologazione RINA: sì  
Tempo di consegna (indicativo): due mesi

## Motorizzazione

Motore: Farymann  
N° cilindri: 3  
Potenza: 16 HP\* (12 KW)  
Cilindrata: 762,65 cc  
Elica: tipo chiudibile, 2 pale;  
Serbatoio carburante: 60 litri  
Trasmissione: ad asse  
Raffreddamento: acqua

## Condizioni meteo di prova

Località: Castelletto Ticino  
Vento: f. 1  
Lago: calmo  
Persone a bordo: quattro

## Piano velico e armamento

Vele marca: Belken  
Randa: metri quadri 32,4  
Genoa: metri quadri 30,6  
Fiocchi: metri quadri 15,5  
Tormentina: metri quadri 6,2  
Spi: metri quadri 64,2  
Albero: Petterson Briand; l. 13,50 m  
Materiale albero: lega leggera  
Sezione: 90x135 millimetri; peso 3.500 g x metro  
Sartame: diametro 8/6 mm.  
Timoneria: a barra  
Verricelli: 6 Lewmar Selftailing

## Sistemazioni interne - Accessori

Altezza media in cabina: 1,90 metri  
Cucette: numero 6 in 2 cabine  
WC: 1 tipo marino in locale separato  
Lavello: inox basculante  
Serbatoio acqua: 60 litri  
Fornello: 2 fuochi  
Combustibile: gas  
Sospensione cardanica: sì  
Pompa di sentina: 1 manuale a richiesta  
Autoclave: v 12  
Impianto elettrico: 88 Ah.  
Capacità batteria: velle, strallo cavo, Lewmar ST 40, accessori interni (armadi tela), invasatura riscaldamento.

## Indici di prestazione

Slanci della carena: LOA/LWL = 1,24  
Finezza della carena: BWL/LWL = 0,41  
Rapporto di zavorra: (Z/Δ) 100 = 48,48  
Indice di stabilità di forma: SA x H/(BWL)<sup>3</sup> = 21,63  
Superficie velica per tonnellate: SA/Δ; m<sup>2</sup>/tonn. = 19,09  
Potenza motrice per tonnellate: HP/Δ; HP/tonn. = 4,84  
Numero di Bruce B = (SA / Δ) / Δ = 0,533  
Dislocamento relativo: Δ(LWL); Kg/m<sup>3</sup> = 6,20  
Velocità limite teorica: 2,54 / LWL (nod) = 7,22